



Angola: petroliera liberiana "Kerala" dispersa al largo della costa. Forse e' in mano ai pirati

Luanda, 22 gennaio 2014 - Una petroliera di 75.000 tonnellate , battente bandiera liberiana la "Kerala" è sospettata di essere stata catturata dai pirati in mare aperto al largo del porto di Luanda , in Angola .

La nave , della società greca Dynacom Tankers Management, ha improvvisamente interrotte le comunicazioni con la sede il 18 gennaio scorso. Gli armatori hanno subito avvertito l'International Maritime Bureau notificando l'accaduto " Comunicazione persa" .

Se confermato come un dirottamento , il fatto desta una certa preoccupazione nell'ambito dello shipping mondiale perche' cio' avvalorerebbe " uno sviluppo preoccupante in Africa occidentale della criminalità marittima . "

I pirati nigeriani in genere lanciano un numero crescente di attacchi a navi in zone normalmente non associate alla pirateria, come quella somala . Se motivata , quindi, questo ultimo episodio dimostra una significativa estensione della portata dei gruppi criminali e rappresenta una minaccia per la navigazione in aree che si pensava di essere al sicuro.

L'IMB osserva che, prima della perdita di comunicazione con la petroliera Kerala , era stato individuato un rimorchiatore sospetto che opera al largo delle coste angolane e avevano poi allertato le navi che operavano in quella regione. Il rimorchiatore sospetto è stato originariamente individuato nelle acque a est di Sao Tome prima di dirigersi a sud verso la costa dell'Angola . La nave è stata l'ultima avvistata in una zona ristretta nell'offshore dell'Angola , il 17 gennaio , vicino alla posizione dell'ancoraggio della di MT Kerala , sette miglia nautiche NNO di Luanda .